



Società Aeroportuale **fanum fortunae srl**
Viale E. Mattei n. 50 - 61032 Fano (PU)
Telefono: 0721.866040 – Fax: 0721.866035
C.F. e P.iva: 01335900419 E-mail: info@aeroportodifano.it;
PEC: aeroportodifano@legalmail.it; www.aeroportodifano.it

PIANO TRIENNALE CORRUZIONE E TRASPARENZA

2019/2012

PARTE SPECIALE

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE RISCHI

PREMESSA

Per l'individuazione delle aree sensibili si è proceduto con un approccio per funzione aziendale ed i relativi processi, analizzando compiutamente e tramite apposite interviste condotte con i relativi responsabili, ciascuna funzione aziendale, enfatizzandone le casistiche di reati relativi ai fenomeni corruttivi potenzialmente più verosimili, in modo da ricavarne l'allocazione dei potenziali rischi di commissione dei reati rilevanti e dei fenomeni di mala gestio.

Nell'ambito di questo procedimento di analisi si è posta attenzione anche alla disamina del ruolo e delle attività compiute da soggetti esterni all'Ente e legati a questa da rapporti di collaborazione, come i fornitori di servizi, i partners commerciali ed altri collaboratori esterni.

La mappatura così condotta ha consentito l'individuazione delle aree di rischio, vale a dire delle attività - all'interno di ciascuna funzione aziendale - potenzialmente idonee sul piano concreto, ad integrare una delle casistiche dei reati di corruzione e di mala gestio.

Sono stati analizzati sia i processi e le attività direttamente soggette ai reati ma anche tutti i processi/attività a ciò strumentali. Ad esempio, si è scelto di analizzare il rischio sui processi e persone che possono entrare in contatto con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio e anche su tutte le altre funzioni aziendali coinvolte in processi che possono apprestare altre attività strumentali alla condotta corruttiva.

STEP OPERATIVI

Il metodo utilizzato per la realizzazione dell'Analisi dei rischi e le varie fasi di lavoro possono essere così descritte:

- Raccolta ed esame della documentazione fornita dall'azienda

- Interviste con i responsabili delle aree e dei processi primari
- Prima stima del livello di rischio delle attività e/o dei processi critici
- Precisazioni, approfondimenti, verifica e condivisione delle risultanze
- Parametrizzazione ed attribuzione del livello di rischio
- Presentazione dei risultati alla Direzione
- Decisioni e implementazioni delle contromisure per riportare il rischio a livello BASSO nei casi di valutazione MEDIO o ALTO
- Presentazione dei risultati ed approvazione

ANALISI E PROTOCOLLI SPECIFICI DI COMPORTAMENTO

E CONTROLLO – TRATTAZIONE PER FUNZIONE AZIENDALE

L'indagine condotta per funzione Aziendale ha fatto maturare la convinzione che lo schema più efficace per la rappresentazione del rischio di commettere reato fosse quello per Funzione Aziendale e per singolo processo / attività della funzione piuttosto che quello canonico per tipologia di reato. Alla luce di questa premessa verrà dedicato un paragrafo per ogni funzione Aziendale all'interno del quale è rappresentato un corredo informativo che contiene oltre ad una breve descrizione della funzione anche :

- il macro processo (area attività)
- procedura inerente l'attività
- la valutazione del rischio " associato "
- trattamento del rischio e i tempi di attuazione
- il responsabile del procedimento
- il responsabile del coordinamento e del controllo

MODALITÀ E CRITERI ADOTTATI

La metodologia utilizzata per l'analisi dei rischi di corruzione ai fini della stesura del piano triennale anticorruzione, sono state riprese le ultime linee di indirizzo dettate dall'ANAC e dallo stesso utilizzate per la predisposizione del proprio piano.

Come evidenziato nell'Aggiornamento 2015 al PNA, l'applicazione meccanica della metodologia suggerita dall'Allegato 5 del PNA del 2013 ha dato, in molti casi, risultati inadeguati, portando ad una sostanziale sottovalutazione del rischio. Pertanto, si è voluto scongiurare le criticità sopra evidenziate, basandosi su un principio di prudenza e privilegiando un sistema di misurazione qualitativo, piuttosto che quantitativo, pur tenendo presenti le indicazioni dettate nel predetto Allegato 5.

Tale approccio ha posto il responsabile nelle condizioni di dover acquisire un'adeguata consapevolezza della minaccia di corruzione e dei relativi impatti che questa può avere sull'amministrazione, e di conseguenza, sugli stakeholders (cittadini, utenti, operatori economici, sistema Paese nel suo complesso).

Il valore del rischio di un evento di corruzione è stato calcolato rilevando:

1) la probabilità che si verifichi uno specifico evento di corruzione, raccogliendo tutti gli elementi informativi sia di natura oggettiva (ad esempio, eventi di corruzione specifici già occorsi in passato, segnalazioni pervenute all'amministrazione, notizie di stampa), che di natura soggettiva, tenendo conto del contesto ambientale, delle potenziali motivazioni dei soggetti che potrebbero attuare azioni corruttive, nonché degli strumenti in loro possesso; tale valutazione deve essere eseguita dal responsabile al meglio delle sue possibilità di raccolta di informazioni ed operando una conseguente, attenta valutazione di sintesi al fine di rappresentare la probabilità di accadimento dell'evento attraverso una scala crescente su 5 valori: molto bassa, bassa, media, alta, altissima;

2) l'impatto che, nel caso in cui l'evento di corruzione si presentasse, viene valutato calcolando le conseguenze:

a) sull'amministrazione in termini di qualità e continuità dell'azione amministrativa, impatto economico, conseguenze legali, reputazione e credibilità istituzionale, etc.;

b) sugli stakeholders (cittadini, utenti, imprese, mercato, sistema Paese), a seguito del degrado del servizio reso a causa del verificarsi dell'evento di corruzione.

Anche l'impatto viene calcolato su di una scala crescente su 5 valori, al pari della probabilità (molto basso, basso, medio, alto, altissimo).

Il rischio per ciascuna tipologia di evento corruttivo (E) è stato quindi calcolato come prodotto della probabilità dell'evento per l'intensità del relativo impatto:

Rischio (E) = Probabilità(E) x Impatto(E).

I criteri adottati per la valutazione sono:

-Presenza/assenza di norme interne che regolamentano il processo (organigramma, procedure, poteri, deleghe...);

-Numero persone coinvolte in un'attività e segregazione dei compiti;

-Volume delle operazioni e valore/peso legato alla singola operazione rispetto a quanto svolto dall'azienda;

-Tracciabilità delle operazioni e presenza di registrazioni oggettive;

-Storia aziendale.

Di seguito si rappresenta la matrice generale di calcolo del rischio basato su 5 valori ritenendo che la tipologia con tali valori sia la più adatta da applicare.

Ad ogni valutazione è stata associato un punteggio da 1 a 5 dove 1 equivale a basso e 5 ad alto.

PROBABILITA	1	2	3	4	5
IMPATTO	1	2	3	4	5
Prob X Imp = VALORE DEL RISCHIO					
MINORE A 5	LIVELLO BASSO				
TRA 5 E 9	LIVELLO MEDIO/BASSO				
LIVELLO DA 10 A 14	LIVELLO MEDIO				
LIVELLO TRA 15 A 20	LIVELLO MEDIO/ALTO				
SUPERIORE A 20	LIVELLO ALTO				

Al valore così individuato, verrà poi individuato un PUNTEGGIO DI ABBATTIMENTO con valori da 1 a 5 per ogni protocollo e azioni di prevenzione già adottate dall'ente. IN CASO DI ADOZIONE DI REGOLAMENTI O PROTOCOLLI IL PUNTEGGIO PUO' ESSERE ABBATTUTO ANCHE PIU PUNTI.

Si avrà così il valore attuale di VALUTAZIONE DEL RISCHIO

IL TUTTO VIENE INDICATO NELLA ALLEGATA TABELLA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER OGNI SINGOLA AREA A CUI CI SI RIPORTA ANCHE PER LE EVENTUALE AZIONI DI ABBATTIMENTO DA INTRAPRENDERE.

AREA ATTIVITA 1

RISORSE UMANE

Personale dipendente.

La funzione è in capo all'Amministratore Unico – che è responsabile del personale – e dell'Assemblea dei Soci.

I dipendenti sono 2 ed entrambi a tempo determinato e sono stati assunti e selezionati attingendo da un'agenzia di somministrazione interinale.

L'A.U., dopo aver ricevuto il mandato dall'Assemblea dei soci di assumere il personale che si ritiene necessario, sulla base della proposta dello stesso A.U, richiede almeno 3 preventivi alle agenzie interinali presenti sul territorio e sottopone gli stessi all'Assemblea dei soci che delibera circa il contratto da sottoscrivere.

Questa è l'unica procedura di assunzione che viene attuata e consentita dall'assemblea dei soci almeno fino a che non verrà messa a bando la concessione da parte di ENAC.

ATTIVITA	PROCESSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILI DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E CONTROLLO
<p>ACQUISIZIONE DEL PERSONALE</p> <p>CONTRATTI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO</p>	<p>Si è verificato un solo caso in cui è stato assunto un dipendente a tempo indeterminato regolarizzando la posizione di un ex dipendente assunto con contratto a tempo determinato</p>	<p>P= 4</p> <p>I= 3</p> <p>Abb. 0</p> <p>Tot 12</p> <p>MEDIO</p> <p>Il settore è a rischio corruttivo e di <i>mala gestio</i> di livello medio.</p> <p>Il rischio è dato dalla mancanza di una procedura di selezione e scelta del personale.</p>	<p>Nell'ipotesi in cui la concessione dovesse essere messa a bando da parte di ENAC e la Fanum Fortunae dovesse aggiudicarsela, predisporre delle linee guida o una regolamentazione per gestire la procedura di selezione dei candidati con definizione di criteri oggettivi e trasparenti (ad es. voto laurea/diploma, conoscenza lingue e precedenti esperienze professionali nel settore). Definire delle modalità operative per garantire un elevato livello di tracciabilità delle attività svolte e delle fonti di reperimento dei curriculum. Prevedere modalità di archiviazione della documentazione rilevante.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 24 mesi</p>	<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA SOCI</p>
<p>ACQUISIZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO</p> <p>CONTRATTI LAVORO DIPENDENTE</p>	<p>Questo processo è di competenza del AU che vi procede con la selezione e l'assunzione attraverso agenzie di lavoro interinale.</p>	<p>P= 2</p> <p>I= 2</p> <p>Abb.= 0</p> <p>Tot. 4</p>	<p>Introduzione all'interno dei contratti del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dalla Fanum Fortunae ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p>	<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA SOCI</p>

A TEMPO DETERMINAT O		BASSO Il settore è a rischio corruttivo e di <i>mala gestio</i> di livello basso. Rischio è alleviato dalla tipologia del contratto.	TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 3 mesi		
-------------------------------------	--	---	---	--	--

AREA ATTIVITA 2

AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

La scelta dei fornitori avviene sempre attraverso la richiesta di almeno 3 preventivi poiché il costo per beni e servizi non supera mai i 40.000 euro, la scelta viene effettuata considerando sia il minor prezzo che la qualità del servizio e approvato dall'Assemblea Soci.

Il processo è in capo all'A.U., con la responsabilità del controllo da parte dell'Assemblea dei soci la quale – da statuto – ha il dovere di deliberare l'autorizzazione preventiva per tutte le spese che superino il tetto dei 15.000 euro.

ATTIVITA	PROCESSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABIL E DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E CONTROLLO
----------	----------	----------------------------	--	----------------------------------	---

<p>AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE FINO A 15.000 EURO</p>	<p>Processo in capo all'AU che ha autonomia statutaria, salvo successivo controllo dell'assemblea dei soci</p>	<p>P = 2 I = 2 Abb. 0 Tot. 4</p> <p>BASSO</p> <p>Il settore è a basso rischio corruttivo e di <i>mala gestio</i></p>	<p>1) Introduzione all'interno dei contratti del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dalla Fondazione ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 3 mesi</p> <p>2) Prevedere un sistema di archiviazione e tracciabilità per ogni singola operazione.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 14 mesi</p>	<p>AMMINISTRAT ORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>
<p>AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE OLTRE i 15.000 €</p>	<p>Questo processo è di competenza dell'Amministratore Unico previa delibera di spesa preventiva autorizzata dall'Assemblea dei Soci</p>	<p>P = 4 I = 3 Abb. 0 Tot. 12</p> <p>MEDIO</p> <p>Il settore è a rischio corruttivo e di <i>mala gestio</i> di livello medio perché non esiste un regolamento di spesa e contabilità.</p> <p>Rischio è alleviato dal fatto che l'Amministratore Unico agisce su delibera espressa dell'Assemblea dei soci.</p>	<p>1) Introduzione di un regolamento di spese e contabilità che definisca in maniera dettagliata ed oggettiva - nel rispetto dell'linee guida ANAC - criteri di scelta dei fornitori.</p> <p>TEMPO STIMATO: 24 mesi</p> <p>2) Definire delle modalità operative per garantire un elevato livello di tracciabilità delle attività svolte. Prevedere delle modalità di archiviazione della documentazione rilevante.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 12 mesi</p> <p>3) Introduzione all'interno dei contratti del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dalla Fondazione ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 3 mesi</p>	<p>AMMINISTRAT ORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA SOCI</p>

AREA ATTIVITA 3
GESTIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
AREA ATTIVITA' 3.1
GESTIONE DELLE SPESE

La funzione è in capo all'Amministratore Unico che sovrintende a tutte le attività inerenti al patrimonio e alla contabilità, e l'Assemblea dei Soci che ha la funzione di approvazione del Bilancio consuntivo.

Il bilancio preventivo è anch'esso elaborato dall'Amministratore Unico che lo sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione.

Pagamento tributi su indicazione dei consulenti tributari che redigono i relativi documenti fiscali

ATTIVITA	PROCESSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILI DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E CONTROLLO
REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO	Il Bilancio Preventivo e Consuntivo sono di competenza dell'Amministratore Unico Entrambi vengono approvati dall'Assemblea dei Soci. Gestione contabilità in collaborazione con consulente esterno, la Fanum Fortunae si	P = 2 I = 3 Abb. = 2 Tot. 4 BASSO	Introduzione all'interno dei contratti con il professionista esterno del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dall'Ente ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione. TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 6 mesi	AMMINISTRATORE UNICO	ASSEMBLEA DEI SOCI

<p>CICLO PASSIVO TRANSAZIONI FINANZIARIE</p>	<p>occupa unitamente di redigere la prima nota.</p> <p>Il processo è gestito dall'Amministratore unico .</p> <p>Ogni pagamento viene effettuato a mezzo bonifico bancario e in contanti per importi non superiori a € 400.00 sempre registrati in prima nota.</p>	<p>Il settore è a MEDIO rischio corruttivo e di <i>mal gestio</i></p> <p>Il rischio si riduce in virtù dei sistemi di controllo già previsti per legge.</p> <p>P = 2 I = 3 Abb. = 1 Tot. 5</p> <p>MEDIO- BASSO</p> <p>Il settore è a MEDIO-BASSO rischio corruttivo e di <i>mal gestio</i></p> <p>Il rischio si riduce in virtù dei sistemi di controllo già previsti e per la tracciabilità dei pagamenti.</p>	<p>Introduzione all'interno dei contratti con il professionista esterno del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dall'Ente ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 6 mesi</p>	<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>
<p>DETERMINAZIONE DEI TRIBUTI DICHIARAZIONE DEI REDDITI PAGAMENTO TRIBUTI</p>	<p>Il processo è gestito dall'Amministratore Unico con il supporto del professionista esterno.</p>	<p>P = 2 I = 2 Abb. = 0 Tot. 4</p> <p>BASSO</p>	<p>Introduzione all'interno dei contratti con il professionista esterno del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dall'Ente ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 6 mesi</p>	<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>

		Il settore è a BASSO rischio corruttivo e di <i>mal gestio</i>		
--	--	--	--	--

**AREA ATTIVITA' 3.2
GESTIONE DELLE ENTRATE**

Le "entrate" dipendono da erogazioni di natura pubblica relativamente ai fondi di sviluppo rurale (PAC) con riferimento agli etteri di terra agricola adiacenti all'area aeroportuale in concessione alla società, e di natura privata relativamente alla sub-concessione di locali inseriti nella struttura aeroportuale (hangar – locali della palazzina centrale) e dalla vendita del carburante.

**AREA ATTIVITA 3.2.1.
FINANZIAMENTI PUBBLICI**

- 1) Finanziamenti Pubblici: Fondi di Sviluppo Rurale (PAC)
- 2) Sub-concessione locali siti in area aeroportuale aeroportuali
- 3) Vendita carburante

ATTIVITA	PROCESSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILI DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E CONTROLLO
-----------------	-----------------	--------------------------------	--	----------------------------------	---

**FINANZIAMENTI
I CONCESSIONI DA
SOGGETTI
PUBBLICI**

Il processo è gestito dall'amministratore unico

Le domande vengono predisposte sulla base dei moduli unici per premi comunitari, dal CAA di Confagricoltura, quindi il servizio è esternalizzato per legge.

Alla CAA viene fornito unicamente il piano agricolo redatto dall'Amministratore Unico concordato con lo stesso CAA (che è un centro di assistenza tecnica) in base all'annata agraria.

Sulla base del programma viene incaricato un terzista per la coltivazione dei prodotti il quale viene individuato mediante evidenza pubblica con invito ad offrire reso pubblicamente fruibile sul sito della società.

L'Assemblea dei soci autorizza il contratto con il terzista da incaricare

La domanda viene trasmessa dal CAA alla AGEA che provvede alla liquidazione.

Il processo è gestito dall'amministratore unico.

P = 1

I = 4

Abb. = 0

Tot. 4

BASSO

Il settore è a MEDIO rischio corruttivo e di *mal gestio*.

Il rischio si riduce in virtù dei sistemi di controllo già previsti e per il fatto che il servizio di redazione della domanda e di liquidazione del contributo è gestito dal CAA di Confagricoltura

P. = 2

I. = 3

Prevedere sistema di archiviazione e tracciabilità della procedura istruttoria per la redazione del piano agricolo annuale e di rendicontazione dell'intero processo.

TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 12 mesi

AMMINISTRATORE UNICO

ASSEMBLEA DEI SOCI

<p>ENTRATE DA SUBCONCESSIONE HANGAR E LOCALI</p>	<p>Allo stato esistono tre contratti di sub-concessione: uno a uso ristorante, uno relativamente a n. 2 hangar e palazzina uffici adiacente e un ufficio.</p>	<p>Abb. = 1 Tot. 5</p>	<p>1) Prevedere sistema di archiviazione e tracciabilità della procedura istruttoria per la redazione del piano agricolo annuale e di rendicontazione dell'intero processo.</p>	<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>
<p>INCASSI VENDITA CARBURANTE</p>	<p>Quando gli spazi di liberano, viene avviata una procedura ad evidenza pubblica con invito ad offrire resa pubblicamente fruibile sul sito internet della società.</p>	<p>MEDIO-BASSO Il settore è a MEDIO-BASSO rischio corruttivo e di mala gestio.</p>	<p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 12 mesi</p>		
	<p>I contratti vengono poi autorizzati dall'Assemblea dei Soci.</p>	<p>Il rischio si riduce in virtù dei sistemi di controllo già previsti e per il fatto che la scelta dei contraenti avviene con procedura ad evidenza pubblica.</p>	<p>2) Introduzione all'interno dei contratti con il professionista esterno del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dall'Ente ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p>		
	<p>I pagamenti avvengono solo tramite bonifico.</p>	<p>P = 2 I = 2</p>	<p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 6 mesi</p>		
	<p>Il processo è in capo all'Amministratore Unico.</p>	<p>Abb. = 2 Tot. 2</p>			
	<p>I pagamenti avvengono tramite POS, in contanti, bonifico bancario o assegno.</p>	<p>BASSO Il rischio è considerato basso in relazione alla modalità di pagamento e ai contenuti incassi in contanti e per il controllo su tali transazioni da parte</p>	<p>Prevedere sistema di archiviazione e tracciabilità della procedura e di rendicontazione dell'intero processo.</p>	<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>
	<p>Il contante incassato viene segnato in prima nota e versato in banca.</p>		<p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 12 mesi</p>		

		dell'Agenzia Dogane	delle		
--	--	------------------------	-------	--	--

AREA ATTIVITA 5
GESTIONE CONTENZIOSI
E GESTIONE DELLE VERIFICHE E
DELLE ISPEZIONI

La gestione dei processi in materia di contenziosi e delle attività ispettive è in capo al Amministratore Unico

ATTIVITA	PROCESSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILI DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E CONTROLLO
GESTIONE VERIFICHE ED ISPEZIONI DI ALTRE AUTRITA' E REALTIVE SANZIONI	I responsabile del processo è l'Amministratore Unico I Processi sono frequenti da aprte di ENAC per la verifica del regolament odei servizi che impone e da aprte	P = 3 I = 2 Abb. = 0 Tot. 6	1) Previsione di un protocollo di comportamento per la gestione del processo. 2) Previsioni di sistemi di tracciabilità e archiviazione del processo.	AMMINISTRATORE UNICO	ASSEMBLEA DEI SOCI

<p>GESTIONE CONTENZIOSI</p>	<p>dell'agenzia delle dogane per controllo vendita gasolio e libri vidimti</p> <p>Nel caso di contenziosi l'Amministratore Unico propone all'Assemblea l'eventuale necessità di assistenza di un professionista che delibera sul conferimento dell'incarico</p>	<p>MEDIO -B ASSO</p> <p>L'attività è ovviamente a rischio corruzione e mala gestio medio-basso.</p> <p>P = 2</p> <p>I = 3</p> <p>Abb. = 0</p> <p>Tot. 6</p> <p>MEDIO-BASSO</p> <p>L'attività è a rischio corruttivo o di mala gestio</p>	<p>TEMPO STIMATO: 12 MESI</p> <p>Introduzione all'interno dei contratti con il professionista esterno del rispetto dei principi etici e comportamentali adottati dall'Ente ed obbligo di accettazione del codice e del piano anticorruzione.</p> <p>TEMPO STIMATO PER ADEGUAMENTO : 6 mesi</p>	<p>AMMINISTRAT ORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>
--	---	--	--	----------------------------------	-------------------------------

AREA ATTIVITA 6

GESTIONE DEI RIMBORSI SPESA

Sulla base di un modello di nota di rimborso spese ove si specificano le motivazioni della trasferta e/o della spesa e quest'ultime si giustificano a piè di lista oltre al rimborso chilometrico di 0,44 centesimo a chilometro (paramentrato a quello dei dipendenti).

ATTIVITA	PROCESSO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PROTOCOLLI DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO	RESPONSABILI DEL PROCESSO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E CONTROLLO
<p>GESTIONE DEI RIMBORSI SPESA DI TRASFERTE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE</p>	<p>Il responsabile del processo è l'Amministratore il quale motiva la necessità delle trasferte, prevalentemente in Ancona presso ENAC e Pesaro presso Agenzia delle dogane, applicando un rimborso chilometrico di 0.44 al km (come per i dipendenti) e allegando elenco spese a piè di lista.</p> <p>Assemblea dei soci autorizza.</p>	<p>P = 2 I = 2 Abb. = 0 Tot. 4</p> <p>BASSO</p> <p>L'attività è a rischio basso per il danno relativo ed anche in merito alla probabilità stante i controlli già in essere che coinvolgono diversi soggetti .</p>		<p>AMMINISTRATORE UNICO</p>	<p>ASSEMBLEA DEI SOCI</p>